

I netturbini: «Chiediamo aiuto ai sindaci»

Dopo il "sit-in" di martedì dinanzi al Municipio di Giarre, i lavoratori dell'impresa Aimeri Ambiente hanno manifestato, ieri mattina, nella piazza San Pietro della cittadina marinara per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla situazione che stanno vivendo, situazione causata dalla mancata erogazione da parte della direzione di Aimeri sia dello stipendio, sia del carburante necessario agli automezzi del servizio ecologico. «Siamo qui per sensibilizzare sia i politici sia la gente della cittadina marinara - osserva Alfio Leonardi, caposquadra di Aimeri e sindacalista della Fp Cgil - sulla grave situazione che stanno vivendo i nostri lavoratori che finora non hanno

Riposto. Ieri sit-in in piazza San Pietro dei lavoratori Aimeri ancora senza stipendio. Intanto la ditta esterna rimuove i rifiuti

percepito lo stipendio di ottobre. Si tratta di una manifestazione civile e pacifica che i lavoratori stanno mettendo in atto a fine turno nei Comuni afferenti all'Ato Joniambiente. I nostri lavoratori sono al limite della sopportazione. Pensi che non hanno i soldi per la benzina: ogni mattina vado a prendere a casa gli operai con la mia macchina per accompagnarli al lavoro. Facciamo un appello ai sindaci perché sia sbloccata al più presto questa si-

tuazione. Una criticità che si è venuta a creare perché i Comuni non pagano regolarmente la Ato Joniambiente, di conseguenza l'Aimeri non percependo i canoni dovuti ha difficoltà a pagare ogni mese gli stipendi».

Frattanto, prosegue la rimozione dei rifiuti differenziati e indifferenziati dalle strade di Riposto da parte della ditta esterna che è stata incaricata fino al 30 novembre dal Comune marinara con il

compito di affiancare l'attività ecologica dell'Aimeri. Un'attività, questa, che viene costantemente monitorata dai funzionari comunali e dagli stessi amministratori. «Finora sono state rimosse - rivela l'assessore all'Ecologia e all'Ambiente, Giovanni Pennisi - diverse tonnellate di rifiuti che formavano decine di micro discariche disseminate. Gli interventi della ditta esterna che è stata ingaggiata dall'amministrazione comunale - che



hanno già consentito di liberare diverse zone di Riposto centro e delle frazioni da montagne di immondizie - stanno proseguendo anche nelle ore serali».

SALVO SESSA

La manifestazione in piazza San Pietro. I lavoratori lamentano di non avere ricevuto lo stipendio di ottobre e di non avere più i soldi per la benzina (Foto Di Guardo)

CALATABIANO. Soppressione del passaggio a livello sulla Sp 186, la protesta dei residenti di Lapide-Pasteria

«Chiediamo almeno una strada sicura»

LA STORIA

LAVORI COMINCIATI NELLA PRIMAVERA 2002 s. t.) I lavori di Rete ferroviaria italiana, per la realizzazione di un sottopasso nella frazione di Lapide-Pasteria e la soppressione del passaggio a livello al km 280+522 della linea ferroviaria Messina-Catania, ebbero inizio nella primavera del 2002, per essere ultimati alla fine del 2007, dopo diverse vicissitudini (tra le quali i rilievi mossi al progetto originario da parte del Comune, le proteste dei residenti e lo straripamento nel 2005 del vicino torrente Zambataro). Una conclusione dei lavori che avrebbe visto, da lì a poco, come da accordi, la consegna del nuovo tratto di strada alla Provincia regionale di Catania, e che ha portato l'ex sindaco Antonio Petralia, nell'ottobre del 2007, ad emettere un'ordinanza sindacale di chiusura temporanea - per motivi di sicurezza - della via Torrente Zambataro, precludendo di fatto lo sbocco a valle della nuova bretella. Inevitabile il ricorso al giudice, da parte della Rfi, che chiedeva l'impugnazione dell'ordinanza sindacale. Un contenzioso chiuso nel luglio del 2010 con l'annullamento della nota ordinanza. Il resto è storia recente, con la ripresa dei lavori della Rfi lo scorso martedì e le conseguenti polemiche.

E' scattata la protesta dei residenti nella frazione di Lapide-Pasteria dopo la ripresa dei lavori, da parte di Rfi, per la soppressione del passaggio a livello esistente sulla Sp 186 e la contestuale apertura al traffico della nuova bretella di collegamento, con relativo sottopasso.

Ieri mattina, circa 200 residenti hanno manifestato pacificamente sul luogo dei lavori, dove sono sopraggiunti polizia municipale, carabinieri e polfer, il sindaco Giuseppe Intelisano, l'assessore con delega alla frazione Francesco Franco, il presidente del Consiglio Salvatore Trovato, il vice Salvo Turrisi e il consigliere Liborio Corica. Proteste giustificate dalla pericolosità del tratto di strada in questione (che si immette sulla via Torrente Zambataro), che presenta un'irregolare larghezza della carreggiata e un limitato raggio di curvatura, che ne riduce la visuale. Il percorso, non accessibile ai disabili, risulta privo d'illuminazione e adeguato marciapiede. Carente anche il sistema di raccolta delle acque, ridotto a una sola caditoia non sufficiente a evitare l'allagamento del sottopasso, in caso di piogge anche modeste, considerando anche la vicinanza del torrente. Con la chiusura del passaggio a livello, inoltre,



verrà impedito il collegamento pedonale dei residenti di via Lapide Vecchia, con decine di famiglie della zona, che resterebbero isolate. «Chiediamo rispetto - afferma Lidia Miano, portavoce dei residenti della frazione - e di avere almeno una strada sicura, che non crei disagi soprattutto ai disabili. C'è anche il problema della copertura del torrente Zambataro, che bisognerebbe quantomeno chiudere al transito dei mezzi pesanti. Chiediamo, inoltre, un ponticello per ol-

Il sindaco Giuseppe Intelisano spiega la situazione ai manifestanti della frazione Lapide-Pasteria

trepassare a piedi la ferrovia».

Problematiche già riscontrate e analizzate nella conferenza dei capigruppo consiliari, svoltasi d'urgenza martedì: «Stiamo lavorando - afferma il presidente Trovato - per potere giungere a una proposta di delibera che faccia luce sulla questione. Sono fiducioso sull'operato del sindaco».

Nel frattempo, i lavori sono stati sospesi per 60 giorni, in seguito all'ordinanza sindacale emessa (dopo l'accertamento della polizia municipale) per l'assenza del cartello di cantiere e la carenza di segnaletica di pericolo, che diffida la ditta esecutrice a provvedere al ripristino dei luoghi per garantire la circolazione. «Abbiamo rassicurato i cittadini - affermano il sindaco Intelisano e l'assessore Franco - per un pronto intervento rivolto al blocco dei lavori attraverso una giusta ordinanza concertata con lo studio legale Motta-Scuderi, in presenza dell'ing. Faro e di una rappresentante della frazione. Durante la sospensione dei lavori interverremo legalmente puntando sugli aspetti tecnici che riguardano il sottopasso, concentrando il ricorso sulle condizioni di pericolo».

SALVATORE TROVATO

GIARRE. Quattrocentotrenta giri di pista il "professore volante" campione italiano

f. b.) Il "professore volante" non finisce mai di stupire e firma l'ennesima impresa sportiva della sua straordinaria carriera di maratoneta. Anzi di ultramaratoneta, visto che il giarrese Salvatore Panebianco, 55enne della Asd Podistica Jonia, è specialista in gare estreme, che vanno ben oltre i canonici 42 chilometri e 195 metri delle classiche maratone. Così, dopo la performance nella "100 chilometri del Passatore" - da Firenze a Faenza - e l'ottimo piazzamento nella supermaratona dell'Etna - "Da zero a tremila" - Panebianco è stato protagonista della "24 ore del Sole", svoltasi nello scorso week end allo stadio delle Palme di Palermo. Il "professore volante" - come lo hanno ribattezzato gli amici della Podistica Jonia - si è laureato campione italiano su pista, piazzandosi al primo posto nella categoria di appartenenza (MM55). Panebianco ha percorso 430 giri della pista di atletica in 24 ore, oltre 182 chilometri, quasi la distanza che separa Catania da Palermo; 1° per distacco nella sua categoria e 7° assoluto, un risultato senza eguali. Un'impresa nell'impresa, se si considera che una settimana prima aveva corso la 28ª maratona di Palermo e che, per recuperare fisicamente da una



maratona, possono passare anche diversi mesi. Ma l'insegnante giarrese non conosce la fatica. «La "24 ore del Sole" è una gara emozionante e molto particolare - racconta - la differenza la fa la capacità di ogni atleta di metabolizzare la fatica e ripartire dopo ogni sosta, perché ci si deve naturalmente fermare, alternando anche la camminata veloce alla corsa. E' stato bello portare a termine da vincitore questa gara. Come si prepara una gara estrema? Mi alleno ogni giorno, percorro ogni mattina circa 15 km, non c'è un segreto particolare». Doti atletiche innate, unite alla grande passione per la corsa fanno del prof. Panebianco un fenomeno del podismo siciliano.

RIPOSTO. Raccolto sull'Etna fungo porcino di quasi 2 kg

s. s.) Non rientrerà nel Guinness dei primati, ma rappresenta un'eccezionalità il fungo porcino dal peso di quasi due chilogrammi raccolto, qualche giorno fa, nelle contrade dell'Etna. La scoperta del grosso fungo porcino è stata fatta da Giuseppe Nicolosi e da Pietro Proietto, due appassionati ricercatori di funghi di Riposto, muniti del tesserino micologico rilasciato dal Comune marinara che consente la raccolta di funghi nel territorio siciliano. Il porcino in questione è stato "scovato" dai due fungaioli

della cittadina marinara ai piedi di una grossa quercia in un bosco dell'Etna. «Non credevamo ai nostri occhi - racconta Giuseppe Nicolosi - quando abbiamo visto quel grosso fungo porcino che fuoriusciva dalla vegetazione circostante la quercia. Da anni, con il mio amico Pietro Proietto andiamo alla ricerca di funghi - conclude Nicolosi - ma non abbiamo mai trovato sull'Etna dei porcini di tale dimensione. Per Pietro e per me, la raccolta di questo fungo rappresenta un record personale».



Un biglietto per tutti i musei

Giarre. Illustrata, ieri in Comune, l'idea sostenuta dalla Pro Loco

una carta dei servizi per promuovere il territorio, attraverso la creazione di un circuito turistico tra i diversi operatori e le strutture ricettive cittadine. L'idea, sostenuta dal presidente della Pro Loco di Giarre, Salvo Zappalà, è di istituire un biglietto d'ingresso unico per tutti i musei, offrendo ai visitatori che lo acquistano la possibilità di usufruire di agevolazioni e sconti negli esercizi commerciali che aderiranno all'iniziativa.

La proposta, apprezzata anche dal sindaco Teresa Sodano, è stata discussa ieri in Comune, alla presenza degli assessori Leo Cantarella (Cultura) e Giuseppe Cavallaro (Turismo), del presidente della 4ª commissione, Angelo Spina, del presidente di Confcommercio, Gaetano Bonanno, e dei rappresentanti di alcuni musei locali, tra i quali Melo Chillari e Rosario Barbagallo (Acquario Mediterraneo) e Gaetano Finocchiaro (Sicilia Locali



L'INCONTRO DI IERI NEL PALAZZO DI CITTÀ SULLA CARTA DEI SERVIZI (FOTO DI GUARDO)

Storici d'Italia). «E' auspicabile la collaborazione di tutti - ha detto Salvo Zappalà - commercianti, operatori del settore turistico e musei, per offrire al turista un strumento efficace. Si tratta di una carta che diventerà anche veicolo promozionale, capace di proporre un'immagine unitaria e condivisa dagli attori privati e pubblici che vi aderiranno».

Il consigliere comunale, Angelo Spina, ha sottolineato che «occorre fare sistema per promuovere meglio un territorio che ha 250 posti letto disponibili». D'accordo Gaetano Bonanno di Confcommercio. «E' un progetto ambizioso che deve essere supportato da una buona comunicazione su internet».

FABIO BONANNO

GIARRE



COMITIVA DI DI NOVANTA SOCI DELLA PRO LOCO IN VISITA ALLE SPETTACOLARI "GROTTE DELLA GURFA"

f. b.) Suggestiva gita turistica per 90 soci della Pro Loco di Giarre, protagonisti nel fine settimana di una giornata trascorsa ad ammirare le bellezze archeologiche e paesaggistiche di Alia, paesino di 4mila abitanti in provincia di Palermo. La comitiva si è soffermata nelle "Grotte della Gurfa", complesso architettonico rupestre scavato dall'uomo nella roccia arenaria rossa nel 5000 a. C.. I soci della Pro Loco sono stati accompagnati dal prof. Giuseppe Montana, docente all'Università di Palermo, che ha spiegato loro i riferimenti storici dell'importante area archeologica. «La visita di queste grotte - ha commentato Salvo Zappalà, presidente della Pro Loco - ha una valenza culturale, ma l'intento è anche quello di promuovere il turismo e le bellezze del nostro territorio e della Sicilia».

in breve

GIARRE

Unitre, oggi conferenza del prof. Alibrandi

m. g. l.) Questo pomeriggio, alle 16.15, nella Sala Romeo del palazzo delle culture, l'Unitre di Giarre organizza la conferenza del prof. Antonino Alibrandi, docente di storia della Sicilia presso la facoltà di Lettere dell'Università di Catania. Tema dell'incontro: «La storia del territorio ionico-etneo: dall'antichità al medioevo».

GIARRE-RIPOSTO

Fidapa, oggi inaugurazione dell'anno sociale

a. f.) L'associazione Fidapa Giarre-Riposto, coordinata dalla presidente Sara Murabito, dà appuntamento, oggi alle 19, a tutte le socie fidapine, all'istituto alberghiero «G. Falcone» di via Veneto 4, per l'apertura e l'inaugurazione dell'anno sociale 2012/2013. La dott. ssa Carmela Cappa relazione sul tema: «Tutela del patrimonio e dell'identità culturale nel territorio jonico-etneo».

MASCALI

Surroga del dimissionario Susinni in Consiglio

a. d. f.) Si riunirà stasera, alle 19, nella sala consiliare, il Consiglio comunale. All'odg: surroga consigliere dimissionario Biagio Susinni ed esame condizioni di eleggibilità e compatibilità del subentrante alla carica di consigliere; elezione del presidente del Consiglio comunale; elezione vicepresidente del Consiglio comunale.

RIPOSTO

Solidarietà, Vasta nel Comitato tecnico

s. s.) Dopo l'inserimento di Carlo Copani nel Comitato tecnico di esperti per il settore della Solidarietà sociale e delle problematiche della terza età - staff che opera a supporto dell'assessorato comunale alla Programmazione - il sindaco Carmelo Spitaleri ha nominato componente di tale Comitato, Gian Piero Vasta, che si occuperà di rapporti con l'immigrazione e opportunità di lavoro.

LE FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO: via XX Settembre, 16; CARRUBA: via E. Toti, 36; FIUMEFREDDO: via Roma, 13/a; MASCALI: via Sicilia Orientale, 210; RIPOSTO: corso Italia, 65.